

IPES Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO



Cultura nei quartieri

L'informazione dell'inquilino

Anno XXIV

79/2018

BOLZANO*

Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

Centro servizi all'inquilinato*

Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906709
lunedì: 9.00 - 12.00
giovedì: 8.30 - 13.00 e 14.15 - 17.00

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 9066850

LAIVES

Via Andreas Hofer, 65
ogni martedì: dalle ore 9.30 alle 11.30
(chiuso dal 25.06 al 31.08.2018)

BRESSANONE Centro servizi all'inquilinato*

Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611

MERANO Centro servizi all'inquilinato*

Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555
(chiuso il venerdì)

BRUNICO

Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 375 656 o 0474 582556
martedì: 9.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00
giovedì: 9.00 - 12.00

EGNA

Piazzetta Bonatti 1 presso distretto socio-sanitario
mercoledì: 9.30 - 12.00
(chiuso dal 01.07 al 31.08.2018)

SILANDRO

Via Ponte di Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO

presso la sede del Comune di Vipiteno, via Città Nuova, 21: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 14 alle 16

* Orario per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14.15 alle 17.



Illustrazione di copertina: Uno degli appuntamenti della rassegna „FUORI!“ Foto LPS

All'interno

- 3 Saluto del Presidente della Giunta Provinciale
- 4 Rosenbach - porte aperte
- 5 Ipes patrimonio di tutti i cittadini
- 6 Storie di forza e coraggio
- 7 Nuovi alloggi a Vadena
- 8 Convegno "Abitare nella terza età"
- 10 Prevenzione legionella
- 11 Dialogo con i sindacati pensionati
- 11 Appuntamento con il Vicepresidente
- 12 Amministratori di sostegno e IPES
- 13 Bilancio consuntivo 2017
- 13 Convegno con l'ANMIL
- 14 Welcome to Bolzanism
- 15 MI RIFIUTO!
- 16 I cortili IPES fanno da palcoscenico a FUORI!
- 17 Teatro Stabile Abbonarsi conviene
- 17 Lettera di ringraziamento all'IPES
- 18 Pensionati
- 19 Nuovi collaboratori
- 20 Lotta alla zanzara tigre
- 22 Progetto Klimakit
- 23 I futuri geometri visitano "Sinfonia"
- 24 Pagina dei bambini
- 25 Tessuto di periferia
- 26 Mario Buzzo, fiduciario a Brunico
- 27 Compleanni
- 28 Mercatino della casa

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 795

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: http://www.ipes.bz.it

Presidente: Heiner Schweigkofer

Direttore generale: Wilhelm Palfrader

Direttore responsabile: Werner Stuppner

Direttore di redazione: Wilhelm Palfrader

Redazione: Heiner Schweigkofer, Gianfranco Minotti, Barbara Tschenett, Nicoletta Partacini, Werner Stuppner

A questo numero hanno collaborato: Sonja Bisio, Monica Lescio, Karin Wohlgemuth, Primo Schönsberg, Davide Turrin, Luisa Zampieri, Irene Leitner, Stefano Gaddi, LPS-Bolzano

Chiusura redazione: 15.06.2018

Stampa: Tipografia La Bodoniana (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: semestrale **Tiratura:** copie 14.200

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano. La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Stimate inquiline e stimati inquilini,

abitare significa vivere in pace, sentirsi soddisfatti e protetti: è un desiderio fondamentale che accomuna tutti noi. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea dichiara indiscutibilmente il diritto all'abitazione e lo sancisce quindi come un chiaro obiettivo politico. Garantire la sicurezza sociale e l'assistenza in questo contesto è una grande sfida per la nostra comunità.

La politica abitativa ha il compito di fare in modo che a tutta la popolazione sia assicurato il diritto alla casa e che vengano creati i presupposti per una vera coesione sociale e per una buona convivenza. Da parte sua, anche ogni cittadino è chiamato a dare il suo contributo per realizzare dei buoni rapporti con il vicinato.

Negli ultimi decenni la Provincia di Bolzano ha fatto molto per raggiungere questi obiettivi.

Con l'entrata in vigore del secondo Statuto di autonomia nel 1972, la Provincia di Bolzano ha ottenuto la competenza primaria in materia di urbanistica ed edilizia abitativa. Da quel momento in poi ha quindi potuto sviluppare autonomamente questi settori, tenendo conto delle necessità della popolazione. E' nato così l'Istituto autonomo case popolari che diede la possibilità alla Provincia di attivarsi autonomamente nel settore abitativo. L'Istituto per l'Edilizia Sociale della

Provincia autonoma di Bolzano ha come compito principale quello di mettere a disposizione della popolazione alloggi ad affitti sostenibili, assumendo così un importante ruolo sociale per le famiglie a basso reddito e per particolari categorie sociali, non in grado di provvedere autonomamente alla propria abitazione. La messa a disposizione di appartamenti da parte della Provincia autonoma e dell'IPES assicura così a questi inquilini una vita dignitosa e la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale.

Al centro degli obiettivi strategici della Provincia vi è creare più spazio abitativo "accessibile" e collegato ad uno sviluppo di quartiere mirato, oltre che a un lavoro di tipo partecipativo. Di fondamentale importanza è non soltanto realizzare nuovi spazi abitativi, ma anche mantenerli in buono stato. L'IPES, tramite l'intervento pubblico, apre una nuova finestra sul mercato immobiliare, garantendo così l'accesso ad alloggi in buono stato di conservazione, con canoni di locazione fissati in base alla capacità economica della famiglia. L'inquilino avrà un punto di riferimento e di sostegno, mentre, con un approccio di tipo partecipativo, verrà favorita la convivenza negli edifici e nel quartiere. A tal fine ci si avvarrà di una solida rete di organizzazioni sociali.

Secondo l'ASTAT in Alto Adige ci sono 49.044 alloggi in locazione, vale a dire il 24,1% del totale degli alloggi in Alto Adige. L'IPES con i suoi 13.343 alloggi possiede il 27,2% degli



*Il Presidente della Giunta Provinciale
Arno Kompatscher*

alloggi in locazione ed il 6% del patrimonio abitativo complessivo in Alto Adige. 30.000 persone vivono nei 13.343 alloggi IPES, distribuiti in 110 comuni. In media ogni anno vengono messi a disposizione 400 alloggi a canone sostenibile, per un importo medio di 185 € al mese. Nell'anno 2018 si prevedono introiti da affitti per un totale di 37.814.000 €.

L'Istituto è un attore di primo piano sul mercato locale degli affitti e ha un ruolo considerevole nell'offerta di alloggi in locazione. Un mercato degli affitti attivo ed efficiente rappresenta una componente fondamentale per un'economia dinamica, che rafforza nel suo complesso l'Alto Adige.

Il mio ringraziamento va a tutte le inquiline e gli inquilini per il loro contributo alla realizzazione di una buona e pacifica convivenza. Non posso inoltre dimenticare i dirigenti e i 222 collaboratori dell'IPES, che si occupano della messa a disposizione di un numero sufficiente di appartamenti e del mantenimento di questo standard. Il loro impegno è un importante contributo per garantire una miglior qualità di vita a tante persone in Alto Adige.

*Il Presidente della Giunta Provinciale
Arno Kompatscher*



Rosenbach – porte aperte

Il dipartimento Cultura italiana in collaborazione con IPES ha dato inizio nel 2017 al progetto Rosenbach, progetto pilota di co-housing a Bolzano. Si tratta di un'iniziativa che coniuga la forma abitativa del co-housing con un percorso di cittadinanza attiva a vantaggio della collettività.



Momenti di incontro tra i giovani del Rosenbach e un'abitante del quartiere.

Progetti in corso

Nei giorni 22-23 giugno l'edificio Rosenbach ha aperto le sue porte per illustrare alla popolazione i progetti in corso e fare un bilancio dell'attività dei primi mesi.

I 22 abitanti del co-housing Rosenbach stanno realizzando 9 progetti. In questa edizione del Bollettino IPES presentiamo un progetto particolarmente interessante e utile per gli inquilini del quartiere Aslago.

La tua spesa pesa

Un progetto che mette insieme i ragazzi del Cohousing Rosenbach con i cittadini di Bolzano. Il progetto si rivolge infatti alla popolazione del quartiere Oltrisarco-Aslago ed in particolare a coloro che possono aver bisogno di un aiuto nel riportare la spesa a casa: persone anziane o con problemi nel trasportare carichi.

I giovani cohouser, nelle date prestabilite, presidieranno il supermercato

“Poli” in via Claudia Augusta, raccogliendo un numero di spese definito e consegnandole all'indirizzo indicato dall'utente.

Soddisfatto l'assessore provinciale Christian Tommasini: «Il progetto, ideato e realizzato dai giovani abitanti del co-housing Rosenbach, è un momento di incontro importante con la cittadinanza perché realizza esattamente quello che avevamo pensato per questo progetto: non solo un'opportunità di autonomia per i giovani, ma di vera e propria relazione con i cittadini del quartiere Oltrisarco Aslago».

«In questo modo alle persone non si toglie il piacere della spesa, ma le si sgrava della parte più faticosa» racconta Simone, uno degli ideatori del progetto.

La persona quindi non dovrà fare altro che recarsi normalmente al negozio, fare la spesa, pagare e consegnare il sacchetto completo di scontrino ai ragazzi.

A quel punto verrà richiesto di compilare il modulo con l'indirizzo per la consegna e la persona, poco dopo, si vedrà riconsegnare la spesa senza alcun tipo di costo.

I giovani preparano la spesa da consegnare.



Le prossime date per l'aiuto spesa:

13/07 dalle 9-11
21/07 dalle 14-16
27/07 dalle 9-11
04/08 dalle 14-16
10/08 dalle 9-11
25/08 dalle 14-16

IPES, patrimonio di tutti i cittadini!

L'IPES opera con l'obiettivo di costruire in Alto Adige gli alloggi per chi ne ha bisogno. Amministra più di 13.000 alloggi, assegnando la casa a tanti cittadini a canoni agevolati. 30.000 persone abitano negli alloggi dell'IPES.

L'IPES opera con l'obiettivo di costruire in Alto Adige gli alloggi per chi ne ha bisogno. Amministra più di 13.000 alloggi, assegnando la casa a tanti cittadini a canoni agevolati.

Si tratta di una grande "macchina" che si occupa del mondo casa a tutto tondo dall'assegnazione dell'abitazione fino al "clima abitativo" di buon vicinato.

L'impegno costante dell'IPES si capisce soprattutto se si guarda alla manutenzione continua dei vari fabbricati: dalla segnalazione guasti fino alla ristrutturazione in base ai più moderni criteri di efficienza energetica.

Particolare attenzione è stata rivolta in questi ultimi anni anche allo sviluppo sociale e al benessere degli inquilini, alla convivenza ed ad una migliore qualità di vita.

Incontriamo il Vicepresidente della Provincia ed Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa Christian Tommasini che da sempre promuove anche la cultura al fine di aumentare il benessere e le relazioni delle persone.

Assessore può spiegarci il ruolo dell'IPES nella nostra provincia secondo le nuove esigenze sociali?

L'IPES ha come primo e fondamentale compito quello di rispondere al fabbisogno abitativo dei cittadini.

Sostengo da sempre che, come recita un vecchio proverbio cinese, "avere buoni vicini di casa è come avere una famiglia più grande": la casa deve essere un luogo di sicurezza familiare, ma non solo. È importante rafforzare i legami di vicinanza e solidarietà tra vicini in modo da affrontare insieme le difficoltà e anche le cose positive del vivere quotidiano.

Come si può favorire questa "buona pratica" di vicinato?

Favorire le relazioni di buon vicinato vuol dire preoccuparsi non solo di costruire belle case come fa L'IPES, ma anche luoghi di incontro ed aggregazione fra i cittadini.

Per questo promuoviamo attività culturali, come quelle che si sono tenute nelle scorse settimane nei quartieri di Bolzano.

Presente e futuro: cosa ci possiamo aspettare dunque?

Grazie alla collaborazione con il Teatro Stabile siamo partiti con una bellissima iniziativa che ha come obiettivo principale quello di portare il teatro



L'Assessore Christian Tommasini

fuori dal teatro tradizionalmente concepito nelle strade, piazze e parchi della nostra provincia.

"FUORI!", ha portato artisti e musicisti in posti insoliti con spettacoli che hanno coinvolto attivamente la popolazione attraverso tutti i generi artistici e narrativi.

Un altro importante progetto pilota sono "Le Botteghe della Cultura" realizzate in quattro spazi commerciali IPES in zona Don Bosco, sono un luogo di idee ed iniziative che riescono ad attirare i vari inquilini, fuori dalle loro case per un momento piacevole per stare insieme facendo buona cultura"

L'Assessore Christian Tommasini, un momento social in Piazza Matteotti.



Storie di forza e coraggio

L'impegno sociale dell'IPES. Il compito principale dell'Istituto è quello di dare un alloggio alle persone a basso reddito, l'IPES è anche fortemente coinvolto nella realizzazione di altri progetti sociali, con lo scopo di aiutare persone con disabilità che necessitano di alloggi senza barriere architettoniche.

Per quanto riguarda in particolare le persone con disabilità, le circostanze sociali rivestono un ruolo di grande importanza nel grado di qualità della loro vita. Proprio per questo le politiche sociali tengono in sempre maggior conto l'integrazione sociale e l'autodeterminazione del disabile e la possibilità di una vita il più indipendente possibile.

Vogliamo raccontarvi due storie che sono un esempio di quanto l'IPES ha fatto e sta facendo per i soggetti della comunità che hanno maggiormente necessità di aiuto e sostegno.

Una storia a lieto fine

Gravemente malato e senza un tetto sulla testa Norbert Lex, autista in pensione della Arbeitsgemeinschaft für Behinderte, aveva provato a cercare un nuovo domicilio sul mercato libero ma senza successo. Un appello su Facebook non è rimasto inascoltato. L'assessora provinciale Martha Stocker per le Politiche sociali ha promesso di inte-

ressarsi del problema e grazie all'azione combinata della Südtiroler Krebs-hilfe e dell'IPES alla fine di marzo il signor Lex ha potuto prendere possesso del suo nuovo domicilio. Finalmente ora ha ritrovato un po' di serenità per concentrare tutti i suoi pensieri nella lotta per riacquistare la salute.

Disabilità e autonomia

La storia di Alex e Max è una bella testimonianza di quanto sia importante disporre di un spazio per realizzare le proprie aspirazioni.

Ad Alex Moser della Val Sarentino e Max Silbernagl di Siusi, due ventenni costretti a vivere su una sedia a rotelle fin da piccoli, è stato assegnato un alloggio IPES, sito in via Alessandria, a pianoterra, gestito dalla Lebenshilfe, con l'assistenza 24 ore su 24.

Un sogno di libertà si avvera per questi due giovani che non hanno mai smesso di lottare per essere sempre più autonomi ed indipendenti.

L'entusiasmo di Max Silbernagl traspare dalle sue parole: non a caso il suo motto è "Keep on rolling, baby!".

Le limitazioni fisiche e la necessità di essere costantemente seguito nella sua quotidianità non hanno intaccato la sua voglia di vivere e il suo desiderio di indipendenza - compreso cantare con la sua band "Chaos Junkies", con cui si è esibito anche al concorso Euro-gio "Upload Sounds" - in cui è stato pienamente appoggiato dalla sua famiglia con il supporto della Lebenshilfe, nell'ambito del servizio di coordinamento dei progetti abitativi.

Due anni fa ha conseguito la maturità turistica al "Gasteiner" a Bolzano e la passione per la scrittura, coltivata fin da piccolo, lo ha portato a collaborare con un quotidiano e con un magazine online multilingue. Inoltre svolge un praticantato presso la Lebenshilfe. Con Alex sono amici fin dall'infanzia ed è ormai da dicembre 2016 che vivono nell'appartamento IPES e grazie ad uno specifico sussidio provinciale ed all'assegno di cura possono ricevere la

Alex e Max sul balcone della loro abitazione.



costante assistenza di cui hanno bisogno.

Alex Moser ha studiato al Sozialwissenschaftliches Gymnasium (Liceo delle scienze umane) di Bolzano. Si definisce una persona piena di vita, gestisce un blog, "Rolling Around The Globe", creato anche con l'aiuto di Max, viaggia molto e sostiene che stare su di una sedia a rotelle non significa affatto dover rinunciare ad andare in giro per il mondo. Proprio per raccontare e condividere le sue esperienze di viaggio ha creato questo blog, dove si trovano anche informazioni utili a chi si muove in carrozzella.

Alla domanda quale fosse il loro desiderio più grande, Max ha risposto che

gli piacerebbe farsi una famiglia, avere dei bambini e magari che la sua band musicale avesse successo. Mentre per Alex, grande appassionato di sport, il sogno sarebbe quello di fare un corso per diventare trainer.

Il fine settimana Max va volentieri a casa (Siusi) ma poi ritorna con piacere a Bolzano, perché qui conosce molta gente e si trova a suo agio.

Ad Alex invece piacciono di più la natura e le montagne della sua Val Sarentino. Pur essendo diversi di carattere, Alex e Max vanno molto d'accordo. Entrambi concordano che già quello che hanno conquistato fino ad ora è un sogno che si è avverato. Ma perché i sogni si avverino, bisogna

impegnarsi tutti i giorni. Alex cita le parole che il padre gli ripeteva sempre: "se non provi non saprai mai se ce la puoi fare".

Questi progetti vengono portati avanti in collaborazione con altre istituzioni, dalle comunità comprensoriali ad associazioni quali Lebenshilfe e Krebs-hilfe, a beneficio di persone che si trovano in situazioni di bisogno legate al loro stato di salute fisico o psichico, all'età avanzata o ad altre circostanze d'emergenza personali.

Nuovi alloggi a Vadena

A marzo l'Istituto ha consegnato agli inquilini 4 nuovi alloggi a Vadena.

L'edificio è stato costruito nella zona d'espansione "Caneve". Al pianterreno si trovano 2 alloggi da 70 mq e al piano superiore 2 alloggi di 85 mq ciascuno. L'edificio dispone inoltre di 8 posti auto all'aperto.

Si tratta di un edificio a basso consumo energetico che prevede l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile come impianti fotovoltaici, impianti solari e ris-

caldamento a pavimento per coprire il fabbisogno energetico degli abitanti. E' un progetto pilota che prevede il monitoraggio dei consumi energetici, del funzionamento degli impianti e della qualità di vita degli abitanti.

I lavori di costruzione sono iniziati nel maggio 2016 e sono stati ultimati nel settembre 2017. I tecnici dell'Istituto

responsabili del progetto sono l'Ing. Gianfranco Minotti e la Geom. Maria Luisa Zampieri.

L'IPES dà il benvenuto ai nuovi inquilini e augura loro di instaurare rapporti di buon vicinato, basati sul rispetto dei nuovi alloggi e delle persone che vi abitano.

L'edificio a Vadena.



Convegno “Abitare nella terza età”

Esperti e istituzioni invitati dall'IPES accolgono la sfida per una vita autonoma e di relazione. Una sfida per un abitare attivo e in autonomia nella terza età. I relatori hanno presentato esempi di successo. Il tema dell'“Abitare nella terza età” nei prossimi anni rappresenterà per l'IPES un importante settore di cui occuparsi.



L'Assessore Christian Tommasini durante il convegno.

Mantenere un certo grado di autonomia anche con il crescere dell'età ed avere un tessuto sociale con cui rapportarsi. È questa la sfida del futuro per una società, come lo è anche quella altoatesina, che invecchia sempre più, sebbene in proporzione minore rispetto al resto d'Italia, sia per l'allungamento delle aspettative di vita, che per un calo delle nascite. Negli ultimi 40 anni il numero degli over 60 è praticamente raddoppiato e le statistiche prevedono che nel 2030 in Alto Adige una persona su 3 avrà più di 60 anni.

Una sfida che ha uno dei suoi pilastri fondamentali nel modo in cui si abita e

sempre più si andrà ad abitare nella terza età.

Da queste considerazioni è partita l'organizzazione del convegno “Abitare nella terza età. Nuovi modelli abitativi per anziani. Dalle parole ai fatti” che l'IPES ha proposto, in collaborazione con la cooperativa “Abitare nella terza età”, lo scorso 6 aprile nel Palazzo provinciale 1 a Bolzano, a cui ha partecipato tutta una serie di soggetti, altoatesini e non, pubblici e privati, a vario titolo interessati. Si tratta del secondo appuntamento dedicato al tema dell'abitare anziano, una riflessione iniziata con il precedente

convegno di ottobre 2017.

L'obiettivo dell'iniziativa, introdotta dal consigliere regionale e presidente della cooperativa “Abitare nella terza età” Otto von Delleman e dal vicepresidente dell'IPES Primo Schönsberg, è stato quello di presentare esempi pratici abitativi per anziani e di suggerire modi in cui nuovi modelli possono essere implementati in Alto Adige.

Von Delleman ha sottolineato “che, di fronte ad un aumento costante delle persone anziane, è necessario farle uscire dall'isolamento e dar loro sicurezza non solo nel senso tradizionale del termine, ma sicurezza intesa anche nell'aver attorno una rete che bisogna costruire, coinvolgendo tutta una serie di soggetti per dar loro anche informazioni e consulenza”.

Per il vicepresidente dell'IPES, Primo Schönsberg, “ha ancora un senso costruire case con risorse pubbliche, perché è ancora forte la domanda di alloggi. Gli anziani che vivono nelle nostre case sono spesso persone sole che esprimono dei bisogni a cui dobbiamo rispondere in modo concreto. Noi abbiamo il compito di programmare e per farlo abbiamo sottoscritto un protocollo con i sindacati degli anziani perché, oltre ad una buona capacità amministrativa, servono dialogo sociale e sussidiarietà”.

Il settore pubblico ha il compito di dare risposte al cambiamento demografico. A tale proposito, nel suo intervento l'assessora provinciale al Sociale, Martha Stocker, ha ricordato che “già sono in campo modelli che hanno funzionato, ma che bisogna verificarli e migliorarli. Da un lato abbiamo l'assistenza domiciliare che funziona, dall'altro un buon sistema di case di riposo, nel mezzo dobbiamo costruire altre cose, che implementino i servizi offerti”.

“Il tema dell'abitare nella terza età è centrale in tutta la programmazione dell'ambiente - ha esordito Christian Tommasini, vicepresidente della Pro-

Il Presidente della Giunta Provinciale Arno Kompatscher .



vincia e assessore provinciale all'Edilizia abitativa. "La nostra società, anche da questo punto di vista è cambiata, ed è per questo che per gli anziani, non più assistiti dalla famiglia, dobbiamo realizzare alloggi "protetti" e continuare ad operare sulle ristrutturazioni per dare loro elementi di autonomia e di relazione".

A portare un importante contributo delle esperienze messe in campo oltre confine è stata Brigitte Herkert della Centrale di coordinamento "Wohnen im Alter" di Monaco. "La sfida che in Baviera abbiamo davanti – ha sottolineato – è quella di dare risposte ai nostri anziani che vogliono rimanere indipendenti e continuare a vivere a casa propria. Una grande mano in tal senso la potranno dare le ristrutturazioni e le tecnologie. In Baviera – ha proseguito – abbiamo messo in campo alcuni modelli con il coinvolgimento anche dei Comuni: alloggi in comune per anziani e giovani; abitazioni "protette"; comunità/alloggi in cui gli stessi anziani, sotto supervisione, si organizzano sia per l'assistenza e che per la spesa".

Dopo di lei Cinzia Boniatti (BuonAbitare APS) esperta di co-housing, ha riferito quanto attualmente in atto a Trento. "Nel 2050 – ha esordito – in Italia e nel mondo ci saranno tanti anziani. Bisognerà arrivare ad essere anziani che stanno bene. Bisogna, quindi, capire quanto siamo disposti a investire per un'anzianità indipendente. Per questo dobbiamo investire in prevenzione per mantenere persone in buono stato di salute psico-fisica. Bisognerà realizzare Comunità abitative "intenzionali", che diano fiducia e passione per la vita agli anziani. Comunità da realizzare anche attraverso una rigenerazione urbana".

In Alto Adige ci sono già progetti in fase di realizzazione, come quello che l'architetto Georg Klotzner ha presentato per l'occasione il progetto abitativo "Spazi di vita per giovani e anziani, Sacramentini Merano".

Per quanto riguarda Bolzano, ad Aslago, negli ex appartamenti della scuola di apprendistato, saranno realizzati alloggi con servizi per gli anziani. Su questo progetto sono intervenuti il presidente dell'IPES Heiner Schweigkofler e Leonhard Resch, coordinatore

del Cooperative Housing nella terza età. "Abbiamo 13.400 alloggi e di questi il 50% è abitato da persone anziane.

L'abitare nella terza età è, quindi, per noi un tema importante", ha affermato Schweigkofler "Recuperando un convento per l'apprendistato stiamo realizzando degli alloggi che favoriscano il senso di comunità per gli anziani, che diano loro degli stimoli a vivere il quartiere".

Presente al convegno anche il presidente della Provincia, Arno Kompatscher. "Ogni euro investito dell'abitare per la terza età consente anche di risparmiare sulla spesa sociale. Dobbiamo inoltre ragionare su come rispondere alla crescente domanda, visto che il pubblico non può rispondere da solo. Servono sussidiarietà e nuove formule".

Nell'implementazione di modelli abitativi, i Comuni svolgono un ruolo importante, come ha sottolineato Sandro Repetto, assessore del Comune di Bolzano, riferendo sui compiti che i Comuni hanno davanti a sé e sui passaggi programmati. Repetto ha fornito alcuni numeri sulla situazione a Bolzano e indicato alcune strade. "In città il 25% sono over 65 e 5000 sono gli over 70 che vivono da soli. Il fenomeno cresce e come Comune non possiamo rispondere da soli.

Le case di riposo servono ormai per le lungodegenze e il Comune ha a disposizione solo 800 posti: per il resto si va in convenzione. Su 600 alloggi comunali, 60 sono quelli protetti, mentre 15 sono quelli assistiti.

Poca cosa, ed è per questo che stiamo lavorando per l'assistenza telematica e domotica. Partiremo con i 60 alloggi protetti e speriamo che nel 2019 si possa trovare un modus operandi con la Provincia affinché rimborsi al cittadino l'acquisto di questi pacchetti. Grazie poi alla nuova legge provinciale sull'urbanistica, che istituisce le cosiddette zone miste, si potrà intensificare il rapporto pubblico e privato, sempre più fondamentale, per la realizzazione di Co-housing e alloggi protetti".

I relatori

Georg Klotzner
Cinzia Boniatti
Leonhard Resch
Heiner Schweigkofler
Sandro Repetto



Prevenzione legionella

Nel giugno del 1976 durante un incontro di ex combattenti a Philadelphia (USA) 182 partecipanti si ammalarono di una forma molto pericolosa di polmonite. Causa della malattia dei “legionari” un’infezione dovuta al batterio “legionella pneumophila”. Da alcuni anni si sono verificati casi di malattia anche in Alto Adige.

Che cos'è l'infezione da legionella?

La legionella è un batterio che si trova in natura nelle acque dolci. Attualmente se ne conoscono più di 48 specie diverse. La legionella pneumophila, l'agente patogeno della cosiddetta legionella oppure “malattia del legionario”, presente dal 70% fino al 90% a seconda delle regioni, è la più significativa per quanto riguarda il contagio dell'uomo.

La legionella presente nell'acqua, in base alle nostre attuali conoscenze, non porta direttamente alla malattia.

Il problema si verifica quando il batterio si trova in grande concentrazione nell'acqua. La legionella diventa pericolosa per l'uomo quando, ad esempio, facendo la doccia, vengono inalate piccolissime goccioline d'acqua sotto forma di vapore acqueo contenenti il batterio della legionella, in quanto possono provocare malattie polmonari.

Dove si trova la legionella?

Il batterio della legionella può annidarsi in qualsiasi impianto idrico ed in particolare nei boiler, indipendentemente che si tratti di un boiler di casa da 100 litri, di quello di un albergo da 2.000 litri, di un impianto di riscaldamento dell'acqua di un edificio di abitazioni, del padiglione di un ospedale, di una struttura per vacanze o di un campeggio. La legionella in teoria si può moltiplicare in tutte quelle situazioni dove vi sono impianti idrici di riserve d'acqua con una temperatura tra i 25 e i 55 gradi.

Di seguito si elencano alcuni esempi:

- impianti di approvvigionamento di acqua calda
- whirlpools, piscine e piscine termali
- impianti di condizionamento dell'aria, umidificatori

- fontane ornamentali
- scarichi delle acque

Quando la legionella può essere pericolosa per l'uomo?

I pericoli subentrano quando il batterio della legionella si annida nella zona degli attacchi delle rubinetterie degli apparecchi di accumulo.

Gli ambienti che favoriscono l'annidarsi e la proliferazione della legionella sono i seguenti:

- apparecchi di accumulo dell'acqua che, per motivi di risparmio, funzionano a basse temperature.
- tubazioni marce, sezioni di tubazioni sovradimensionate, impianti con tubazioni molto diramate, inaccessibili, senza circolazione continua e tubazioni morte.
- biopellicola-biodepositi.

Quali provvedimenti possono essere adottati?

Alcuni semplici interventi di manutenzione che possono essere adottati dall'Istituto ma anche dagli inquilini, aiutano a prevenire la moltiplicazione di questi batteri nell'acqua:

- * pulire le incrostazioni dai diffusori delle docce e dai rubinetti.
- * fare scorrere l'acqua sia calda che fredda dai rubinetti e dalle docce delle camere non occupate per alcuni minuti almeno una volta alla settimana.
- * effettuare una regolare pulizia e manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria che funzionano ad acqua.
- * pulire e disinfettare gli scambiatori di calore almeno una volta all'anno.



Doccette sporche ed incrostate aiutano la formazione di gocce d'acqua contenenti il batterio della legionella.

Dialogo con i sindacati pensionati

Il 2 ottobre dello scorso anno, in occasione della giornata internazionale dell'Anziano, è stato sottoscritto uno specifico protocollo per migliorare e rafforzare i rapporti di collaborazione tra l'IPES ed i 4 sindacati pensionati della Provincia autonoma di Bolzano.

In quest'ottica il 1 giugno si è svolto a Bolzano il primo incontro con i rappresentanti di ASGB Rentner; FNP CISL SGB; SPI CGIL/AGB e UIL/SGK Pensionati.

Il Vice Presidente Primo Schönsberg ha confermato l'interesse al sostegno del dialogo sociale e alla piena attuazione degli obiettivi dichiarati nel Protocollo stesso.

Il Direttore Generale Wilhelm Palfrader ha illustrato le linee di lavoro dell'Istituto per il 2018 ed il piano pluriennale di costruzione di nuovi alloggi.

L'ing. Gianfranco Minotti ha fornito un quadro dettagliato sugli interventi (55 interventi nei primi 6 mesi del 2018) già attuati per adeguare gli alloggi occupati da persone anziane al mutare delle condizioni psico-fisiche degli inquilini, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

È stato confermato che nella progettazione delle future realizzazioni – così come già avviene per edifici in costruzione - si farà ricorso a tipologie



Il Direttore Generale Wilhelm Palfrader, il Vice Presidente Primo Schönsberg, la rappresentante sindacale Maria Paola Manovali e il Vice Direttore Gianfranco Minotti.

abitative adatte, per superfici e disposizione degli spazi, all'utenza anziana. Ampio spazio è stato dedicato anche alla presentazione del progetto Sinfonia in fase di avanzata realizzazione a Bolzano, in via Cagliari.

Le organizzazioni sindacali hanno espresso apprezzamento per le informazioni ricevute e chiesto di poter programmare assemblee informative sul territorio in collaborazione con l'IPES.

Il Vice Presidente riceve su appuntamento

Parlare con il vicepresidente dell'IPES, Primo Schönsberg? Naturalmente si può! Ma è meglio concordare un appuntamento e fissare con la segreteria giorno e orario per un colloquio o un sopralluogo.

Primo Schönsberg, in quanto componente del Consiglio d'Amministrazione e non dipendente dell'Istituto, non è presente ogni giorno negli uffici.



Si invita, quindi, a chiamare la segreteria, **al numero 0471 906533**, per fissare data e orario (tranne per il mese di agosto) a cui volentieri il vicepresidente farà fronte.

Amministratori di sostegno e IPES

Proteggere le persone fragili, anziani, ma anche uomini e donne affetti da infermità sia psichica, che fisica, è sempre stato un obiettivo perseguito dall'IPES nel rapporto con le sue inquiline e i suoi inquilini. Per cui l'amministratore di sostegno è un ruolo fondamentale.

Ed è per questo motivo che l'Istituto saluta con favore l'impegno assunto dalla Provincia per quanto riguarda la figura dell'amministratore di sostegno in Alto Adige.

Si tratta di uno strumento giuridico finalizzato a tutelare le persone che, "per effetto di un'infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trovino nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi", e per questo necessitano di qualcuno che le possa sostenere nell'eseguire quegli atti della vita quotidiana, che hanno difficoltà a compiere da sole.

La Giunta provinciale, con una delibera dello scorso 12 giugno, ha infatti approvato il disegno di legge per la

"Promozione dell'amministrazione di sostegno".

L'IPES si augura che adesso che il Consiglio provinciale lo possa a sua volta approvare in tempi rapidi, e comunque in questa legislatura, in quanto ritiene che una specifica legge in materia sarebbe di grande utilità anche per il lavoro quotidiano che svolge l'Istituto, che vede numerosi inquilini già dotati di amministrazione di sostegno.

Di questo si è parlato nell'incontro tra la coordinatrice dell'Associazione Amministratori di Sostegno Roberta Rigamonti e l'IPES, rappresentata dal Direttore Generale Wilhelm Palfrader e dal Vice Presidente Primo Schönsberg.

Le due realtà hanno confermato la dis-

ponibilità a collaborare sempre più intensamente al fine di una migliore gestione non solo dal punto di vista amministrativo, nell'interesse degli inquilini che si trovano in questa particolare situazione di necessità.

Il Direttore Generale Wilhelm Palfrader,
la coordinatrice della A.A. di Sostegno
Roberta Rigamonti e il Vice Presidente
Primo Schönsberg.



Bilancio consuntivo 2017

Anche per quest'anno si vuole proporre ai nostri cari lettori una sintesi di alcuni dati salienti relativi alla gestione 2017.

Al 31.12.2017 l'Istituto disponeva di 13.400 alloggi, ulteriori 50 erano in costruzione e 112 erano in fase di progettazione.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati ultimati 67 nuovi alloggi: 4 a Chienes, 15 a Chiusa, 16 a Lana, 7 a Velturano e 25 a Merano.

Il bilancio d'esercizio 2017 presenta € 36.933.400 di spese sostenute per l'incremento e la conservazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto: € 10.859.319 per nuove costruzioni e € 23.138.684 per lavori di straordinaria manutenzione. A questi importi si devono aggiungere ulteriori € 4.431.781 per spese di ripristino di alloggi e case albergo, nonché spese di manutenzione ordinaria rimaste totalmente a carico dell'Istituto relative al numero complessivo di 3.359 interventi.



Per il finanziamento dell'attività costruttiva, nel corso del 2017 la Provincia autonoma di Bolzano ha versato complessivamente contributi pari a € 12.733.938.

Le assegnazioni di alloggi durante l'anno si sono attestate a quota 365 di cui 53 relative a nuove costruzioni e

312 in vecchi complessi.

Nel corso dell'anno sono stati portati a compimento 395 interventi di risanamento di alloggi di vecchia costruzione resisi liberi. Sono inoltre stati realizzati 125 interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e 18 interventi di installazione di servoscala.

Convegno con l'ANMIL

Si è svolto di recente l'incontro tra l'IPES ed i responsabili locali dell'Associazione Nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro.

Sono migliaia, anche in Alto Adige, le donne e gli uomini che portano su di sé i segni degli infortuni subiti o delle malattie professionali contratte nello svolgimento del proprio lavoro.

L'IPES è da sempre attenta alle loro esigenze, con particolare riferimento all'adeguamento delle abitazioni alle mutate condizioni psico-fisiche.

Ogni anno sono infatti più di cento gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche o cambi alloggio attuati dall'Istituto.

Proprio per questo l'IPES ha accolto la proposta avanzata dall'ANMIL di organizzare a Bolzano il prossimo 12 ottobre uno specifico momento di approfondimento sulla prevenzione infortuni in provincia di Bolzano così come sulle buone pratiche IPES per rendere

funzionali gli alloggi di chi li ha subiti. Il convegno si inserisce tra gli eventi della Giornata Nazionale per le vittime

degli incidenti sul lavoro, che ogni anno si svolge nel primo fine settimana di ottobre.

Vice Presidente ANMIL Hans Mayr, la Presidente ANMIL Carla Bigarello e il Vice Presidente Primo Schönsberg



Welcome to Bolzanism

Dai residenti storici le “istruzioni d’uso” per i nuovi inquilini in un kit di benvenuto

Dopo gli appuntamenti dello scorso anno Bolzanism apre un nuovo capitolo. La prima edizione ha raccontato attraverso alcuni significativi edifici IPES la storia della crescita dei quartieri al di là del centro storico di Bolzano con presentazioni arricchite dalle testimonianze dei suoi abitanti.

Ora Bolzanism, un progetto di Cooperativa 19 e Campomarzio, sostenuto dalla Piattaforma delle Resistenze Contemporanee 2018 e realizzato in collaborazione con l’Istituto per l’Edilizia Sociale, riparte con “Welcome to Bolzanism”.

Un progetto pensato per dare nuovo slancio alle reti sociali di alcuni complessi residenziali popolari di Bolzano Ovest, attraverso la creazione di un “kit di benvenuto” ispirato dagli stessi abitanti, arricchito da aneddoti, consigli, frammenti di vita vissuta, che verrà consegnato ai nuovi inquilini.

Un interessante “processo sperimentale” che ha preso il via a maggio dal Lotto 1 di via Cagliari, scoprendo assieme ai residenti anche quali sono i loro posti preferiti, i luoghi del cuore, nel quartiere e andando anche a conoscere le attività delle associazioni che ne animano la vita sociale e culturale.

“Welcome to Bolzanism” accompagna i residenti nel raccogliere e condividere le informazioni e le storie che contraddistinguono questa loro comunità, supportandoli nello storytelling e nell’elaborazione dei loro racconti.

Accogliere un nuovo inquilino diviene così occasione per pensare al proprio legame con la casa in cui si abita, al proprio vissuto tra quelle mura, riconoscendo la propria identità collettiva attraverso il confronto con i vicini e ricercando obiettivi futuri che siano condivisi.

“Welcome to Bolzanism” partecipa anche alle iniziative di quartiere per raccontare quello che ha fatto e per raccogliere nuove testimonianze, come è accaduto in occasione della festa “Don Bosco solidale” organizzata ad



Nelle foto alcuni momenti della festa presso il Lotto 1 di via Cagliari. Fotografie Circolo Fotografico Tina Modotti, Bolzano.

inizio giugno nel parco delle Semirurali in via Alessandria.

All’insegna di “Welcome to Bolzanism” anche la festa tutta dedicata agli abitanti del Lotto 1 di via Cagliari, tenutasi anch’essa a giugno.

In previsione per settembre un evento per distribuire a nuovi inquilini e a chi ha partecipato alla sua realizzazione il “kit di benvenuto”.

Il kit conterrà una guida con la storia

del caseggiato e di chi già vi abita, i loro consigli e aneddoti, regole, info sulle associazioni ufficiali e non della zona; una mappa con i luoghi del cuore degli abitanti; la mappa di Bolzanism; gadget; il flyer “Io mi rifiuto” realizzato dall’associazione Charlie Brown sulla gestione ecologica dei rifiuti (vedi accanto).





Mi rifiuto!

Un'iniziativa del centro giovanile Charlie Brown per differenziare e riciclare i rifiuti valorizzandoli.

Nell'edificio di via Cagliari 22 a Bolzano l'IPES ospita il Centro giovanile Charlie Brown. Il Centro opera da molti anni sul territorio, per assicurare alla popolazione giovanile un'ampia formazione culturale e sociale. Le attività proposte diventano il mezzo per promuovere lo spirito d'iniziativa e per cercare di trasmettere ai ragazzi i valori fondamentali della società.

Al Centro è nata l'idea di dare vita ad

un progetto dove un gruppo di ragazzi e ragazze, con la voglia di diventare un esempio da seguire, hanno deciso di valorizzare meglio gli spazi verdi che circondano il Centro e sensibilizzare il vicinato a fare lo stesso. Il progetto MI RIFIUTO ha proprio lo scopo di apprendere i principi della raccolta differenziata e quindi della riutilizzazione e valorizzazione dei rifiuti, dalla carta alla plastica, al vetro, al legno e di trasmetterli poi agli altri.

Il progetto è diviso in tre fasi:

- creare innanzitutto una locandina ideata dai ragazzi per sensibilizzare la cittadinanza sull'argomento,
- realizzare un flyer dove viene spiegato come si effettua la raccolta differenziata ed
- organizzare dei momenti di riflessione sul tema tra i ragazzi.

 I strada del weg

mi rifiuto!



I cortili IPES fanno da palcoscenico

L'IPES in prima linea nella realizzazione dell'edizione 2018 di FUORI!, progetto in cui il Dipartimento alla Cultura italiana della Provincia Autonoma ha affiancato il Teatro Stabile di Bolzano. Obiettivo della manifestazione portare il Teatro tra la gente.

L'obiettivo dell'iniziativa consisteva nel far uscire gli spettacoli dai luoghi ad essi solitamente deputati, per proporli all'aperto in varie località del territorio. Artisti e musicisti si sono esibiti in strade e piazze, interagendo attivamente con il pubblico con formule diverse. Gli spettatori erano proprio gli abitanti di quelle strade ed erano stati invitati a teatro nei luoghi dove vivono, e coinvolti in prima persona sulla scena.

Un insolito, divertente ed intrigante preludio d'estate, iniziato a maggio e proseguito fino al 21 giugno, in cui i classici di letteratura e cinema si sono intrecciati con la musica e con la tecnologia, con forte creatività e grande efficacia. Sono stati una decina gli appuntamenti del ricco programma proposti a Bolzano che hanno visto

come ambientazione gli spazi e i cortili di alcuni edifici dell'IPES.

Cinematheatro è stato ideato e diretto da Loris Fabiani, affiancato da Michele Di Giacomo. I due attori hanno replicato scene da film di epoche diverse. Tante le risate strappate al pubblico anche dagli attori improvvisati, scelti tra i presenti con tanto di istruzioni e di Oscar finale per il miglior "coinvolto" che dava diritto a sconti sui prossimi spettacoli a teatro.

Di tutt'altro genere le incursioni teatrali-musicali di Pronto Soccorso Poesia, anch'esse più volte ospitate in luoghi IPES. L'attore Andrea Castelli e il maestro Emanuele Dell'Aquila hanno appassionato il pubblico con poesie e brani da romanzi: da Jules Verne a Emilio Salgari, da Carlo Collodi a Louis Stevenson, a Luigi Meneghello,

Aldo Palazzeschi e Giorgio Gaber. Ultima tappa tra le case IPES in piazza don Bosco, dove a contendersi il palco e il favore del pubblico per le quattro serate di "Shakespeare liscio - La Balera", sono stati l'irriverente e scoppiettante gruppo di attori di Tournée da Bar, e i Virtuosi del Carso, musicisti istrionici: da una parte i versi di Shakespeare, coinvolgenti come un concerto pop e dall'altra il liscio, in versione special.

FUORI! 2018 – GLI SPETTACOLI OSPITATI NEI CORTILI IPES

- 30.05 Cinematheatro White Café**
di via Cagliari
- 02.06 Cinematheatro anfiteatro**
cortile case via Parma 32
- 05.06 Cinematheatro piazzetta**
Anna Frank
- 07.06 Pronto Soccorso Poesia**
Biblioteca Aias Bolzano via
Piacenza 29
- 09.06 Cinematheatro Bar Ro-**
magnolo Piazza Matteotti 8
- 12.06 Pronto Soccorso Poesia**
"Inglesine", via Cagliari 1 –
via Genova 86
- 13.06 Pronto Soccorso Poesia**
piazza Don Bosco
- 16.06 Pronto Soccorso Poesia**
Pifferi, viale Europa 146
- 17-20.06 Shakespeare Liscio / La**
Balera piazza Don Bosco



Michele Di Giacomo e Loris Fabiani in uno degli spettacoli di „FUORI!“.

Teatro Stabile abbonarsi conviene

Agli inquilini IPES conviene ancora di più!

Il Teatro Stabile di Bolzano offre a tutti gli inquilini degli alloggi IPES la possibilità di acquistare l'abbonamento per 10 spettacoli o l'abbonamento triennale ad un costo ridotto.

L'unica vera illusione è il nuovo slogan che il **Teatro Stabile di Bolzano** ha scelto per la **Stagione 2018/19**. Nel corso di un'intensa stagione sui palchi del Comunale di Bolzano si avvicenderanno i protagonisti della scena nazionale, come **Paolo Fresu, Michele Placido con Anna Bonaiuto, Franco Branciaroli, Moni Ovadia, L'Opera**

di Pechino, Marco Paolini, il Teatro Elfo di Milano, Antonio Rezza, Ascanio Celestini, Slava's Snow Show, Natalino Balasso e molti altri ancora.

Per gli inquilini delle case IPES, il Teatro Stabile di Bolzano propone per quest'anno una riduzione sull'acquisto dell'abbonamento. Sarà possibile sot-

toscrivere sia gli **abbonamenti annuali**, sia gli **abbonamenti triennali**. L'abbonamento triennale permette di assicurarsi per tre anni consecutivi lo stesso posto e turno, **senza doverlo riconfermare annualmente, e ad un prezzo vantaggioso**. **TURNO A** giovedì; **TURNO B** venerdì; **TURNO C** sabato; **TURNO D** domenica.

Abbonamento annuale 10 spettacoli:

in platea a soli **85 euro** anziché 125 euro;
in galleria a soli **75 euro** anziché 105 euro

Abbonamento 2018/19 - 2019/20 - 2020/21

in platea a soli 191 euro;
in galleria a soli 157 euro

Lettera di ringraziamento all'IPES

Due inquiline di Merano-Sinigo hanno inviato una lettera di ringraziamento all'Istituto per il risanamento dei loro bagni. Il team di redazione del Bollettino IPES ha colto l'occasione per andarle a trovare.

Le inquiline **Gianna Menegoni Romanin** e **Maria Zorzi** abitano in via Enrico Fermi nel quartiere di Sinigo a Merano. A causa dell'età e del loro stato di salute hanno chiesto all'IPES la sostituzione della vasca da bagno, non più comoda da utilizzare, con una doccia.

L'Istituto ha accolto la richiesta ed è stata effettuata una ristrutturazione completa di tutto il bagno ormai datato. L'edificio era stato realizzato agli inizi degli anni '80 e le due inquiline vi abitano dal 1982.

Le due signore hanno raccontato al team di redazione che si trovano bene nell'edificio che è molto curato e che tra gli inquilini vi sono buoni rapporti. Sono molto contente anche del nuovo ascensore panoramico che rappresenta un vero sollievo per persone anziane

che, come nel loro caso, abitano al 7° piano.

Per questo motivo le signore Romanin e Zorzi ci tenevano a ringraziare l'Isti-

tuto ed i suoi collaboratori per l'impegno profuso a favore degli inquilini.

Gianna Menegoni e Maria Zorzi.



Pensionate e pensionati



L'arch. **Melitta de Fonzo** ha lavorato all'IPES per 25 anni, ed è arrivata con alle spalle una grande professionalità, acquisita in anni di collaborazione con lo studio dell'arch. Biotti. Ha lasciato la propria impronta in tutti i grandi interventi che l'IPES ha realizzato a Bolzano, come la ricostruzione delle Semirurali, il quartiere Firmian, Maso della Pieve e Casanova.

Grazie alla sua esperienza ha collaborato come docente ai Master di Architettura dell'università di Roma Tre e ha rappresentato l'IPES all'interno del Comitato Scientifico di Federcasa.

Negli ultimi 5 anni ha diretto l'Ufficio Tecnico Centro-Sud, dimostrando una grandissima capacità di rapportarsi con i collaboratori, adottando una leadership partecipativa, molto efficiente, ed in grado di dare ottimi risultati. A lei va il ringraziamento di tutto l'IPES ed in particolare di tutti quelli che hanno avuto la fortuna di condividerne il percorso lavorativo nonché i migliori auguri per la nuova fase della sua vita.



Dopo ben 42 anni e 10 mesi di servizio, al 1 maggio **Walter Unterweger** ha raggiunto il traguardo della pensione.

Ha iniziato nel 1984 come aiuto archivistico, imparando il mestiere così com'era concepito allora. Dopo qualche anno Walter ha partecipato ad un concorso per assistente amministrativo per l'archivio e successivamente tramite un altro concorso è stato nominato istruttore amministrativo. Nel 1996 è stato nominato addetto alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso. La sua carriera è proseguita fino a diventare responsabile del gruppo archivio e protocollo. Ha sempre lavorato con grande disponibilità fraterna/paterna, soprattutto in questi ultimi anni, dove il nuovo sistema di archiviazione digitale ha richiesto molto impegno. Tutti i colleghi lo ringraziano per l'ottima collaborazione, per i tanti anni passati insieme e gli augurano di godersi la vita che desidera.

Quindi, auguri di meritato riposo, pensando ogni tanto ai colleghi rimasti al lavoro



Herbert Schatzer ha iniziato il servizio nel 1997. In qualità di assistente all'inquilinato e amministratore di zona è stato la persona di riferimento per ben 1200 inquilini di Merano Sinigo, della Val Passiria e della Val Venosta. Il suo è uno degli incarichi più impegnativi e complessi presso l'IPES, con un ambito d'attività ampio e stimolante. Oltre all'amministrazione dei condomini, di per sé un settore multiforme, si è occupato dell'osservanza del regolamento per le affittanze dell'Istituto. Durante la sua attività ha dovuto appianare non poche liti tra vicini e tenere riunioni condominiali alquanto "accese". Ha dedicato molta energia e tempo alla soluzione di situazioni sociali difficili che hanno reso problematica la convivenza nella comunità. Lo stesso vale anche per quegli inquilini che hanno rischiato di perdere l'alloggio per morosità. Al martedì riceveva il pubblico a Silandro dove, oltre ad accogliere gli inquilini IPES, forniva informazioni ai cittadini in cerca di alloggio. Herbert è una persona socievole, che ama viaggiare, è curioso e aperto e sicuramente ha i requisiti per godersi appieno questo nuovo periodo della sua vita che è iniziato il 30 aprile 2018.

Nuove collaboratrici e collaboratori

L'ipes ha assunto a tempo indeterminato i seguenti collaboratori nella prima metà del 2018.



Katja Gantioler ha assunto servizio a tempo indeterminato dal 19 febbraio 2018 in qualità di geometra presso il gruppo risanamenti interni.

Massimiliano Brandimarte ha assunto servizio a tempo indeterminato dal 1 gennaio 2018 in qualità di tecnico edile presso il gruppo risanamenti interni.

Sandra Plattner ha assunto servizio a tempo indeterminato dal 19 febbraio 2018 in qualità di geometra presso il gruppo risanamenti interni.



Andrea Contado è stato assunto all'Istituto il 1 Aprile 2018.

Egli in qualità di perito/esperto si occupa del settore antincendio di tutti gli edifici e le sedi IPES, un ambito di grande responsabilità e molto complesso.

Provvede al rilevamento accurato degli impianti antincendio già esistenti e della loro manutenzione e/o al loro adeguamento alle nuove norme tramite aziende specializzate.

Il 9 aprile 2018 **Fabian Torggler** è stato assunto all'Istituto in qualità di geometra presso l'ufficio tecnico ovest.

Durante la sua carriera precedente egli si è occupato prevalentemente di costruzione e risanamento di alloggi. Egli potrà avvalersi di questa esperienza professionale sia per quanto riguarda il risanamento di alloggi che per gli interventi di riqualificazione energetica all'IPES. Il collaboratore seguirà anche le fasi della progettazione e di esecuzione delle opere, due ambiti molto vasti e di grande responsabilità.



Nilza Da Costa Santos ha assunto servizio a tempo indeterminato dal 1 gennaio 2018 in qualità di istruttrice all'inquilinato presso il centro servizi di Bolzano.

Andrea Tauber ha assunto servizio a tempo indeterminato dal 1 febbraio 2018 in qualità di giurista presso il gruppo di lavoro appalti, contratti e patrimonio.

Lotta alla zanzara tigre

Solo insieme possiamo arginare la diffusione della zanzara tigre. Da qualche anno anche nelle nostre zone si è diffusa la zanzara tigre, originaria del Sud Est Asiatico e presente in diverse regioni italiane già dagli anni '90.

È facilmente riconoscibile rispetto alla zanzara "comune" perché è vistosamente tigrata di bianco e nero, ha minori dimensioni ed è attiva anche in pieno giorno.

In Alto Adige la zanzara tigre non è di per sé un insetto pericoloso dal punto di vista sanitario, anche se le sue punture sono più fastidiose rispetto a quelli di altre zanzare, ma se si manifestassero alcune particolari malattie potrebbe diventare il veicolo di trasmissione anche all'uomo.

La zanzara tigre depone le uova in ridotte quantità d'acqua stagnante, sufficiente perché, al momento della schiusa delle uova, le larve si trasformino in adulti. Per questo è importantissimo evitare ogni ristagno d'acqua e prendere delle precauzioni per evitarne la proliferazione, anche se non è possibile eliminarla del tutto.

Come? Con la collaborazione attiva tra Amministrazione e cittadini.

Cosa fa l'ente pubblico?

L'Agenzia provinciale per l'ambiente, in collaborazione con l'Azienda sanitaria, esegue un monitoraggio costante sulla presenza della zanzara tigre e sulla base dei risultati vengono elaborate strategie per limitarne la diffusione.

Nella città di Bolzano, il Comune mette in atto una lotta mirata sul suolo pubblico (parchi, scuole, giardini ecc.), così come fanno per la parte di loro competenza l'IPES e gli amministratori di condominio, tenendo presente la necessità di tutelare l'ambiente e limitare i disagi per i cittadini. Il modo migliore per arginare il fenomeno, infatti, è quello di agire sulle larve e non quello di uccidere gli adulti, soluzione che può essere adottata solo in caso di emergenza vera e propria, poiché i prodotti chimici che uccidono gli insetti adulti hanno un pesante impatto sulla salute umana e animale, nonché sull'ambiente.

Cosa deve fare ognuno di noi?



La zanzara tigre non può essere eliminata del tutto, ma è possibile contenerne la sua diffusione, a patto ci sia una stretta collaborazione tra enti pubblici e cittadini.

I trattamenti periodici sul suolo pubblico si riveleranno inefficaci, se altrettanto non faranno i privati nei loro ambiti: quindi, oltre a eliminare tutti i ristagni d'acqua, laddove non sia possibile applicare zanzariere di copertura, è necessario trattare regolarmente tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche presenti nei cortili, giardini, garage ecc. privati regolarmente da maggio a ottobre con prodotti larvicida specifici, di costo contenuto, da acquistare in farmacia, presso i negozi di giardinaggio, nei consorzi agrari o giardinerie.

Tale trattamento va ripetuto dopo ogni pioggia abbondante.

La zanzara tigre vive nel raggio di poche decine di metri, quindi solo se si agisce in modo capillare sul territorio per prevenirla, la situazione potrà davvero migliorare.

Sul territorio del Comune di Bolzano i comportamenti per prevenire la diffusione della zanzara tigre sono regolati dall'Ordinanza del sindaco n. 2 del 26.4.2018, in vigore per quest'anno nel periodo tra maggio ed ottobre. Per chi non si attiene alle disposizioni sono

previste sanzioni.

Questi i principali punti elencati nell'ordinanza, che sono quelli che tutti devono seguire per un'efficace lotta contro questo insetto.

1) sono da evitare qualsiasi tipo di ristagno d'acqua ad esempio in recipienti, in depositi di qualsiasi tipo, che favoriscano la formazione di focolai di infestazione;

2) non devono essere abbandonati oggetti e/o contenitori di qualsiasi tipologia, dimensione e natura, ivi compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, ove possa raccogliersi l'acqua piovana e mantenersi in forma stagnante;

3) i sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori, ecc. devono essere svuotati procedendo, almeno ogni 3 giorni, anche a seguito di precipitazioni atmosferiche, alla loro pulizia mediante lavaggio o capovolgimento, avendo cura di non versare l'acqua presente in caditoie;

4) gli oggetti ove è possibile un ristagno d'acqua, devono essere coperti con zanzariere o con teli impermeabili, evitando in quest'ultimo caso, la formazione di avvallamenti nei quali si possa raccogliere l'acqua;

5) negli stagni ornamentali devono essere introdotti pesci larvivori (come

ad esempio i pesci rossi, gambusia, ecc.) o in alternativa si deve provvedere autonomamente, compatibilmente con la periodicità richiesta dal prodotto utilizzato, a disinfezioni periodiche dei focolai larvali, facendo uso di idonei presidi medico-chirurgici;

6) le caditoie interne ai tombini per la raccolta dell'acqua piovana, presenti in giardini e cortili, strade, ecc. devono essere periodicamente ispezionate, pulite e trattate secondo la periodicità richiesta dai principi attivi impiegati, provvedendo in alternativa alla loro copertura con zanzariere;

7) l'annaffiatura di orti e giardini privati deve avvenire preferibilmente tramite pompa o con contenitori da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso.

Nell'ordinanza sono inoltre previste particolari disposizioni nei cimiteri.

Per quanto riguarda inoltre i pneumatici, devono essere coperti con appositi teli ben tesi, al fine di evitare ristagni o vanno collocati in luoghi non esposti alla pioggia; se non è possibile, devono essere trattati con prodotti reperibili sul



mercato.

modalità d'impiego - cadenza ogni 3-4 settimane

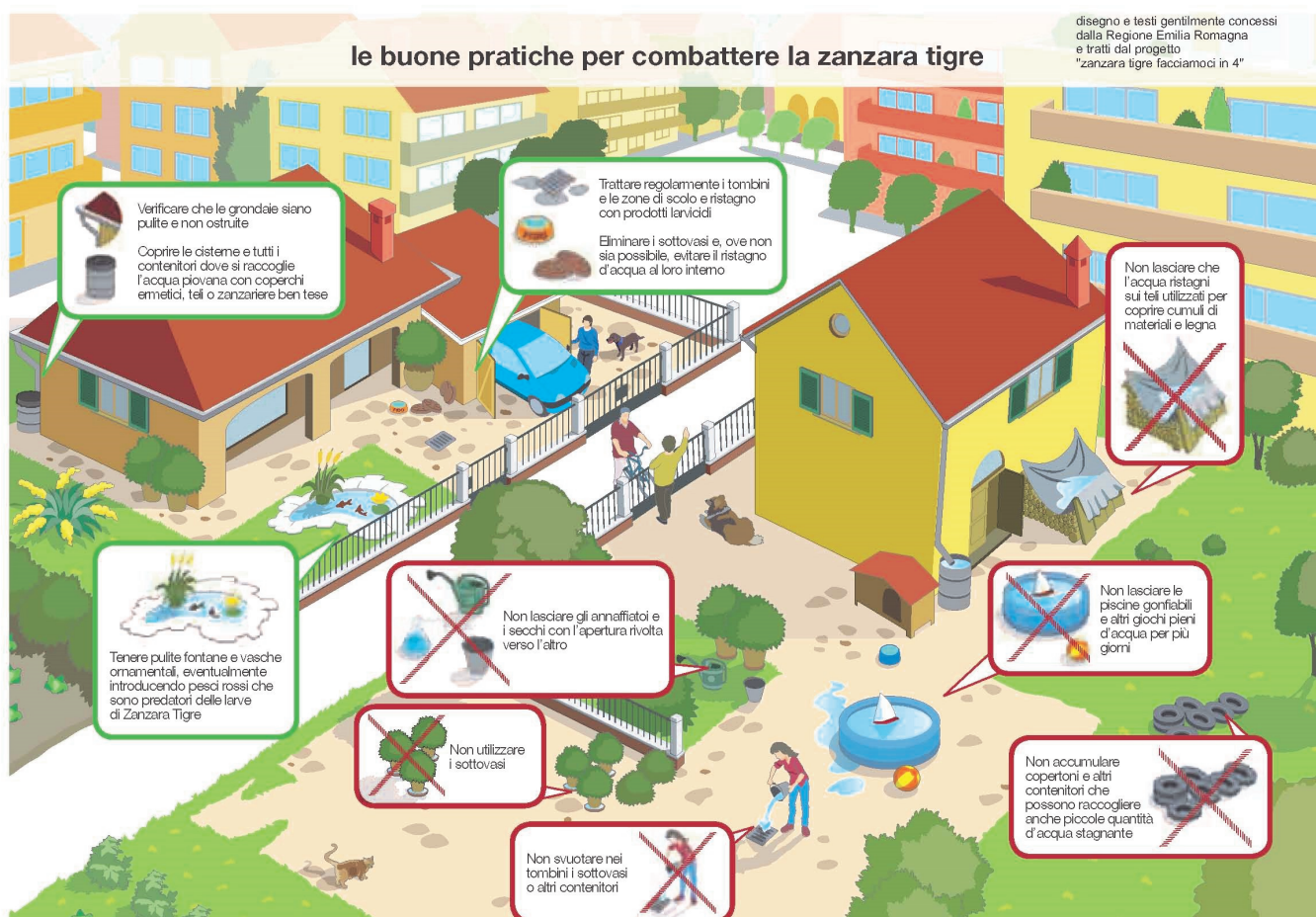
Prodotti consigliati per combattere le larve della zanzara tigre

- Bacillus thuringiensis, principio attivo - biologico. modalità d'impiego - cadenza settimanale
- Diflubenzuron principio attivo - chimico

È necessario leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta prima di utilizzare tali prodotti

Per ulteriori informazioni

www.asdaa.it
www.comune.bolzano.it



Progetto Klimakit

L'IPES, in collaborazione con Eurac Research e l'Istituto Fraunhofer, ha firmato un accordo per una ricerca su come risparmiare energia. Questo progetto viene finanziato anche con fondi dell'UE. Gli studi vengono svolti nelle diverse strutture edilizie dell'Istituto a Merano Sinigo.

Lo scopo di questa ricerca è monitorare il comportamento degli inquilini IPES relativamente al consumo di energia. Per svolgere questa ricerca saranno installati negli alloggi degli strumenti di misurazione.

Le misurazioni verranno effettuate per un intero anno, da luglio 2018 a luglio 2019.

Si sono dichiarati disponibili 31 inquilini IPES per partecipare a questo progetto pilota.

I partecipanti sono stati suddivisi in 3 gruppi da 10 o 11 inquilini ciascuno.

Ad un gruppo di inquilini saranno installati solo gli strumenti di misurazione e il consumo energetico sarà letto tramite rilevamento a distanza.

Un secondo gruppo di inquilini potrà leggere i propri consumi via computer o smart phone.

Un terzo gruppo di inquilini ha una serie di compiti particolari, come applicare delle tecniche di risparmio energetico, per correggere e migliorare le abitudini sull'utilizzo dell'energia. I risultati dello studio verranno elaborati e poi messi a disposizione degli abitanti.

L'obiettivo non è soltanto quello di risparmiare energia ma anche di dare la possibilità agli inquilini di diminuire le spese.

Le conoscenze acquisite saranno messe a disposizione di tutti gli enti pubblici che gestiscono alloggi sociali, con un'adeguata pubblicizzazione attraverso i media.

Il lavoro di ricerca è frutto di una collaborazione tra l'IPES, l'Eurac Research, l'Istituto Fraunhofer, l'Università tecnica di Trento e l'Amministrazione provinciale.

Sensore che verrà installato negli alloggi per la rilevazione dei consumi.



Uno degli edifici ristrutturati in via Fabio Filzi a Merano-Sinigo nel quale verrà effettuato lo studio.



I futuri geometri visitano “Sinfonia”

Una straordinaria possibilità di apprendere sul campo è stata quella offerta ai futuri geometri dall'iniziativa che ha visto l'IPES collaborare con l'Istituto tecnico "Delai" di Bolzano per conoscere il progetto Sinfonia. Agli studenti a cui è stato presentato il progetto hanno visitato il cantiere in via Cagliari a Bolzano.

Prima tappa è stata, il 21 febbraio scorso, una giornata informativa con quelli che saranno i professionisti del domani, dedicata alla ristrutturazione e riqualificazione energetica di 106 alloggi e la realizzazione di altri 10 dal recupero dei sottotetti, tra via Cagliari e via Brescia.

Nell'Aula Magna dell'istituto, a beneficio degli studenti delle quarte e quinte classi, i referenti dell'IPES hanno fornito una dettagliata spiegazione del progetto, che rientra nel quadro del progetto europeo "Sinfonia", delle opere messe in atto e di quelle da realizzare.

Christian Tommasini, vicepresidente della Provincia e assessore provinciale all'Edilizia abitativa, che ha seguito il progetto dall'inizio con ferma convinzione, ha introdotto l'argomento prima dell'inizio della spiegazione tecnica in Aula Magna.

Tommasini ha rimarcato ai ragazzi l'importanza dell'edilizia sociale, della manutenzione delle case e dell'abitazione che, assieme alla formazione e alla cultura, costituiscono un elemento fondamentale del vivere bene.

L'assessore ha ricordato le tante iniziative già in campo per consentire ai giovani di poter avere una casa (Bausparen, co-housing).

Per quanto concerne la ristrutturazione di via Cagliari e via Brescia, Tommasini ha posto l'accento sull'importanza del risparmio energetico e della fondamentale collaborazione degli inquilini in un progetto molto vasto e di non facile realizzazione.

L'Ing. Gianfranco Minotti, Direttore della Ripartizione dei Servizi tecnici dell'IPES ha documentato, numeri alla mano, che a conclusione dei lavori gli inquilini non si vedranno aumentato l'affitto e si ritroveranno a passare da

una spesa per il riscaldamento di 1.500 euro l'anno a soli 300/400 euro.

La geometra Maria Luisa Zampieri ha illustrato quale sia la mission dell'IPES: realizzare abitazioni sociali, che siano confortevoli e negli ultimi anni anche a risparmio energetico. Zampieri ha poi ricordato la storia dell'IPES, fondato nel 1934 con la denominazione di "Istituto per le case economiche e popolari di Bolzano" e che nel 1972 con l'introduzione del nuovo Statuto di Autonomia venne ribattezzato "Istituto per l'edilizia abitativa agevolata" (Ipeaa). Nel 1998 ottenne l'attuale denominazione "Istituto per l'edilizia sociale della Provincia di Bolzano", abbreviato in IPES.

Ad illustrare aspetti tecnici e di sicurezza del cantiere è stato poi il progettista Massimo Vettori che tra l'altro ha

Studenti dell'Istituto Delai sul tetto dell'edificio di via Cagliari a Bolzano.



ricordato come il cantiere interviene su 106 alloggi e su edifici, costruiti negli anni 70, che occupano una lunghezza complessiva di 110 metri.

Nel pomeriggio del 21 febbraio si è svolta la prima visita al cantiere degli studenti del "Delai" accompagnati dai loro insegnanti, mentre i loro colleghi delle quarte classi hanno potuto visitarlo il 7 marzo.

Dopo un'introduzione generale davanti al complesso, i ragazzi, sempre accompagnati dagli esperti dell'IPES hanno potuto vedere sia i locali tecnici – particolare attenzione è stata posta all'autoefficienza energetica – che i nuovi appartamenti ricavati dai sottotetti, per salire infine sul tetto del complesso, a detta di tutti i partecipanti la parte più emozionante della visita.

Sinfonia è un progetto che si estende

su un periodo di cinque anni e che trasformerà alcune aree di Bolzano, rendendo la città un modello europeo nella gestione sostenibile dell'energia.

L'iniziativa porta notevoli benefici non solo per gli inquilini, che vedranno i propri consumi energetici notevolmente ridotti, ma anche per la cittadinanza e l'economia locale, che godranno degli effetti di una città più pulita ed efficiente, grazie anche alla riduzione di emissioni di CO₂.

Quello di via Cagliari e via Brescia è il primo cantiere partito in Europa nell'ambito di Sinfonia e dopo i 600 giorni di lavori, iniziati il 12 ottobre del 2016, porterà i consumi da 180 a 20 Kwh a metro quadro annuo.

Una bella sforbiciata che si realizza attraverso un impianto fotovoltaico e un impianto solare termico e da ulterio-

ri interventi: coibentazione delle facciate; sostituzione dei serramenti esterni; impianto di ventilazione controllata.

Soddisfazione per le due giornate con l'Istituto "Delai" è stata espressa dall'IPES che sottolinea l'importanza di una collaborazione sempre più costante e fattiva con le scuole.

Per l'IPES, infatti, è fondamentale portare a conoscenza i progetti e i lavori messi in campo a ragazze e ragazzi che un domani, non troppo lontano, potrebbero anche essere alcuni dei professionisti che lavoreranno o collaboreranno con l'Istituto.

Pagina dei bambini

Oggi vi spieghiamo come creare un bellissimo bouquet floreale.

Cosa ci serve?

- Panno lenci in fogli
- Fiori in feltro
- Bottoni fantasia
- Colla per feltro

Come si fa?

- Ritagliamo il panno lenci in forme diverse (cerchi e fiori) di vari colori e dimensioni. Bisogna fare attenzione a non tagliarle troppo grandi perché vanno incollate sopra i fiorellini di feltro (diametro 10 cm).
- Con la colla per feltro incolliamo le nostre forme al centro dei fiori.
- Ora creiamo i pistilli (il cuore del fiore) e sopra incolliamo i bottoni colorati; se vogliamo, possiamo anche cucire i bottoni per fissarli meglio ai fiori.
- Incolliamo le sagome dei nostri fiorellini a dei bastoncini (tipo spiedini di legno) lunghi 25/30 cm, facendo attenzione a incollarli bene al centro sulla parte dietro, per creare dei fiori belli dritti che non si pieghino su sé



stessi. Per creare un mazzo di fiori, tagliamo i bastoncini a varie altezze.

- Prendiamo i fiori e mettiamoli in un vasetto (se non abbiamo un vasetto possiamo anche usa-

re una lattina vuota). Se serve si può anche preparare una base di cotone dove infilare i bastoncini per fissarli.

- Spruzziamo sopra un po' di profumo e il bouquet è pronto.

Tessuto di periferia

Questa rubrica del Bollettino IPES presenta diverse associazioni sociali affittuarie di locali dell'Istituto. In questo numero presentiamo lo spazio **"Tessuto di periferia"** organizzato dalla cooperativa sociale **"OfficineVispa"**, nello spazio polifunzionale **"La Rotonda"** di Bolzano.

La struttura **"La Rotonda"**, di proprietà dell'IPES, inserita nella zona ex Semi-rurali, è uno spazio che accoglie e valorizza le iniziative soprattutto culturali, sociali e ricreative oltre a vari servizi per le famiglie e per la cittadinanza. Tra queste proposte rientra anche il corso di cucito organizzato dalla cooperativa sociale **"OfficineVispa"**, intitolato **"tessuto di periferia"**

L'insegnante di cucito, la Signora Zsuzsanna Badinka, di origine ungherese, è in Italia da molti anni ed è molto appassionata al suo lavoro. Spiega che l'attività è varia e comprende la realizzazione di oggetti come borsette e capi di vestiario e la riparazione di abiti propri effettuata in comune. Tra le altre cose sono stati realizzati anche vestiti di carnevale per bambini. Alcuni dei capi realizzati sono stati venduti al mercatino artigianale in Piazza Nikolettì.

L'insegnante sottolinea quanto siano importanti queste piccole realtà per sentirsi parte di una **"famiglia"** più ampia.

Infatti le donne sono diverse, hanno provenienze diverse ma attraverso la **"lingua"** del cucito che è uguale in tutto il mondo si capiscono anche senza molte parole.

Questo corso è in primo luogo uno spazio di incontro, dove la gran parte delle partecipanti sono straniere. Si tratta per lo più di casalinghe che approfittano di questa possibilità per imparare il cucito, ma anche per socializzare, per intessere relazioni e avere un

punto di riferimento, dove poter imparare anche qualche parola di italiano. Le partecipanti sono felici dell'esperienza fatta insieme che consente loro anche una condivisione di vissuti e il piacere di condividere del tempo in buona compagnia.

Una partecipante, proveniente dal Marocco, partecipa al corso per il secondo anno consecutivo. Racconta che frequenta il corso per riuscire a confezionare autonomamente i tipici abiti lunghi che indossa e che non trova facilmente. Un'altra partecipante confeziona dei bellissimi capi e sari ricamati a mano.

Il corso si è protratto da ottobre 2017 fino a maggio 2018, a frequenza settimanale, ogni ciclo prevedeva 10 incontri. Hanno partecipato da un minimo di 10 a un massimo di 15 persone.

Per chi ha interesse e piacere in autunno si ricomincia...

(contatti: 0471 920 906 oppure
345 070 9314.e-mail
larotonda@officinevispa.com)



L'insegnante del corso di cucito Zsuzsanna Badinka.



Un esempio dei vestiti prodotti.



Mario Buzzo, fiduciario a Brunico

Per fare in modo che la collaborazione e la comunicazione tra inquilini e IPES possa funzionare al meglio è stata istituita la figura del fiduciario. Queste persone svolgono un compito molto importante per la collettività. Alcuni fiduciari sono in servizio da moltissimi anni e l'Istituto intende ringraziarli per il loro operato.

IPES: Buongiorno e benvenuto Signor Buzzo. Ci racconta qualche cosa della sua vita? Da quanti anni è fiduciario dell'Istituto e dove abita?

Buongiorno. Io abito a Kühbergl a Brunico e sono fiduciario di questo edificio dal 2006.

IPES: Il rispetto del regolamento delle affittanze garantisce una convivenza pacifica e civile. In base alla sua esperienza quali sono le regole che vengono maggiormente infrante? Ci sono state situazioni per le quali il suo intervento è stato decisivo?

Ogni tanto ci sono problemi con la pulizia del giro scale che non viene fatta regolarmente da tutti. Durante l'ultima assemblea di condominio ne abbiamo discusso e adesso vediamo se funzionerà meglio.

Per il resto non ci sono liti, c'è rispetto tra le persone.

Il mio intervento credo sia stato decisivo per togliere il muro sopra i garage che era pericoloso per l'incolumità delle persone, in quanto il bosco rendeva instabile il terreno. Mi ha dato mol-

ta soddisfazione perché ha evitato danni alle persone e alle macchine.

Anche il montaggio dei contatori del gasolio in caldaia per ogni appartamento è stato un intervento utile per ridurre le spese.

IPES: In qualità di fiduciario l'ambiente dell'Istituto Le è abbastanza familiare, come sono i Suoi rapporti con gli inquilini e con l'IPES?

Il rapporto con gli inquilini è buono. Anche il rapporto con l'IPES è ottimo. I lavori richiesti vengono eseguiti a volte subito, a volte un po' in ritardo.

IPES: La sicurezza negli edifici è una questione di fondamentale importanza. Come si possono evitare incidenti?

Gli incidenti possono essere evitati soprattutto con degli interventi tempestivi dopo le segnalazioni di pericolo, quindi con una buona prevenzione.

IPES: In cosa dovrebbe migliorarsi l'Istituto?

L'Istituto potrebbe essere più sollecito ad eseguire alcuni lavori, prima che la



Il fiduciario Mario Buzzo.

situazione peggiore e si creino danni maggiori.

IPES: Ci racconti qualcosa che le ha dato soddisfazione e che ricorda con piacere.

I due lavori importanti che ricordo con piacere sono la rimozione del muro sopra ai garage e il montaggio dei contatori del gasolio nella caldaia.



Le case IPES a Brunico/Kühbergl di competenza del fiduciario Mario Buzzo.



Buon Compleanno di tutto cuore!

L'Istituto augura di cuore a tutti loro un buon compleanno e tanta salute per gli anni a venire. Purtroppo per motivi di spazio dobbiamo limitarci ad elencare coloro che, nel **secondo semestre 2018**, compiranno novantacinque e più anni. Le congratulazioni sono rivolte **ai soli titolari del contratto di affitto**.

Nell'anno 2018 ben 1889 inquilini IPES superano gli 80 anni.

Tra di essi si contano: 339 tra novantenni e ultranovantenni, tre centenari, tre 101enni, due 102enni, due 103enni e una 106enne.

Tuttavia, se all'interno della famiglia vi sono delle persone anziane che esulano dal suddetto elenco, queste possono essere segnalate dal titolare del contratto di affitto ai Centri servizi all'inquilinato di Bolzano, di Bressanone o di Merano, in modo che anch'esse vengano nominate. Invece, qualora un inquilino non desideri apparire in questa rubrica, è pregato di comunicarcelo per tempo.

Nel secondo semestre 2018 festeggiano:

103 anni

Giacomuzzi Rosina, Bolzano 27 dicembre

102 anni

Fantinati Ada, Bolzano 9 settembre

101 anni

Gimigliano Dario, Merano 20 settembre
Monaco Vincenzina, Bolzano 24 ottobre

100 anni

Petri Emilia, Merano 16 settembre
Rizzolli Marianna, Cortaccia 30 ottobre

99 anni

Finesso Ottavia, Bolzano 11 settembre
Stillitano Rosaria, Bolzano 5 novembre
Sessi Concetta, Bolzano 3 dicembre

98 anni

Sarti Ermanno, Bolzano 21 luglio
Astolfi Celinda, Bolzano 3 settembre
Cagol Pio, Bolzano 25 ottobre
Mairl Frieda, Brunico 27 ottobre
Hofer Helene, Campo Tures 4 dicembre
Mattei Gina, Bolzano 15 dicembre
Petri Olga, Merano 25 dicembre

97 anni

Moser Elsa, Merano 8 luglio
Robatscher Rosa, Trodena 12 luglio
Kritzinger Maria Teresa, Merano 4 agosto
Frigo Giuseppina, Bolzano 7 settembre
Klingler Marianne, Bolzano 30 settembre
Hoeller Martin, Appiano 16 ottobre
Lamprecht Frieda, San Martino 13 ottobre
Bonasera Maria, Bolzano 16 novembre
Pinotti Italia, Bolzano 10 novembre

96 anni

Rossetto Gina, Bolzano 26 luglio
Dissertori Afra, Merano 8 agosto
Pellegrini Francesca, Bolzano 22 agosto
Tessaro Silvia, Bolzano 27 agosto
Mantoan Ultimina, Bolzano 30 agosto
Giovannini Gruden, Bolzano 8 ottobre
Schranzhofer Wilhelmine, Bressanone 12 ottobre
Altafini Giovannina, Bolzano 17 ottobre
Zatti Zinda, Bolzano 10 novembre
Condotta Rina, Merano 10 dicembre

95 anni

Plattegger Rosalia, Bolzano 13 luglio
Faccioli Rina, Bolzano 21 luglio
Righi Bruna, Bolzano 27 luglio
Guadagnini Matilde, Bolzano 2 agosto
Tronca Iolanda, Bolzano 30 agosto
Pichler Paula, Bolzano 1 ottobre
Trevisiol Gemma, Bolzano 25 ottobre
Posch Maria, Bressanone 1 novembre
Zago Olga, Bolzano 4 novembre
Bonifaccio Santina, Bolzano 28 novembre
Favero Idelmino, Bolzano 6 dicembre
Gregori Dirce, Bressanone 9 dicembre
Pucher Domenica, Bressanone 27 dicembre
Vinetti Natalina, Bolzano 23 dicembre
Zambelli Buzzo Virma, Fortezza 7 dicembre



MERCATINO DELLA CASA

L'IPES mette a disposizione la rubrica del "mercato" del cambio della casa agli inquilini intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato. Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporti spese di sorta per l'Istituto. Se per un qualche motivo volete cambiare casa, se per motivi di lavoro o altro cercate una casa in un'altra località, scrivete semplicemente alla redazione del Bollettino.

L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare la domanda per il cambio all'Istituto che esaminerà l'idoneità e fornirà il suo parere. Indicate sempre nella domanda il numero di telefono!

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Un inquilino di Bolzano occupa in via Sassari 19 un alloggio su 70 m² composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 2 balconi, cantina e garage. L'inquilino cerca **un alloggio nella stessa zona o nelle zone limitrofe con una stanza in più.** Per ulteriori informazioni telefonare al 389 1104217.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **LAIVES**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Cagliari 55 un alloggio di 84 m² composto da cucina, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, balcone, terrazza e cantina. La famiglia cerca **un alloggio simile a Laives.** Per ulteriori informazioni telefonare al 329 1537310

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO** o **BOLZANO** Siete interessati a trasferirvi a **MERANO**?

Un'inquilina di Merano occupa in via Damiano Chiesa 26, un alloggio di 86 m² al secondo piano con ascensore. L'alloggio è composto da cucina, soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni e balcone. L'inquilina cerca **un alloggio più piccolo a Merano o Bolzano.** Per ulteriori informazioni telefonare al 389 9045408.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**. Siete interessati a trasferirvi a **BOLZANO**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Cagliari 30/8 un alloggio composto da cucina e soggiorno, 2 stanze, bagno terrazzo e cantina. La famiglia cerca **un alloggio simile o più grande a Merano.** Per ulteriori informazioni telefonare al 329 7883724.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BRESSANONE**. Siete interessati a trasferirvi ad **AICA** ?

Una famiglia di Aica occupa un alloggio di 71 m². L'alloggio è composto da cucina, 3 stanze, bagno, cantina, posto macchina, garage e giardino. La famiglia cerca **un alloggio simile a Bressanone.** Per ulteriori informazioni telefonare al 348 9003620.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BRUNICO E DINTORNI**. Siete interessati a trasferirvi a **BRUNICO**?

Una famiglia di Brunico occupa in via Kerer 8/b al secondo piano un alloggio di 70 m² composto da cucina, 2 stanze, soggiorno, bagno, balcone, cantina e garage. La famiglia cerca **un alloggio nelle zone limitrofe con una stanza in più.** Per ulteriori informazioni telefonare al 348 5918045.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **CHIUSA**. Siete interessati a trasferirvi a **LAION**?

Un'inquilina di Laion occupa un alloggio composto da cucina, 4 stanze, 2 bagni, 1 ripostiglio, stube, cantina e garage. L'inquilina cerca un alloggio più piccolo con cucina, 3 stanze e bagno. Per ulteriori informazioni telefonare al 345 6487951.